



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE - FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO - LICEO SCIENTIFICO STATALE FRANCESCO SEVERI

VIALE EUROPA, 36 - 03100 FROSINONE (FR) Tel. 0775-837087 Fax 0775-293872

Codice Fiscale: 80007230602 Codice Meccanografico: FRPS010009 -

e mail: frps010009@istruzione.it - pec: : frps010009@pec.istruzione.it

Prot. n. 3880 del 16/12/2019

Ai genitori degli studenti e delle studentesse
p.c. agli studenti e alle studentesse rappresentanti

Oggetto: Contributi scolastici - chiarimenti e invito

Gentilissimi genitori,

ritengo necessario sottoporre alla vostra cortese attenzione l'esigenza di questa comunità di poter contare sul vostro contributo volontario, quantificato dal Consiglio di istituto in € 50,00, per poter realizzare le attività in corso di programmazione e, soprattutto, per poter rinnovare gli ambienti di apprendimento e i laboratori di scienze, fisica, informatica e inglese.

Sappiamo bene che la condizione ideale sarebbe quella di poter coprire interamente i costi per le attività in programmazione e per le dotazioni delle aule e dei laboratori con i fondi della scuola, servizio pubblico dello Stato e condivido la nostra difficoltà, mia personale e dei docenti, nel dover chiedere somme di danaro alle famiglie, sia pure nella certezza dell'obiettivo nobile che ci spinge a farlo: migliorare la qualità del percorso formativo delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi e rendere gli ambienti più stimolanti, innovativi e funzionali alla promozione di modalità di apprendimento attive e laboratoriali.

Sappiamo anche che solo attraverso un piccolo sforzo da parte di ciascuno, convinto e unanime, prescindendo dalle ragioni e dalle visioni di ciascuno, il nostro progetto di innovazione degli ambienti di apprendimento e di qualificazione dell'offerta formativa potrà trovare completa realizzazione.

Ci tengo ad informarvi che per il corrente anno scolastico abbiamo raccolto solo la metà delle quote previste e che il contributo volontario delle famiglie, pari ad € 20.000, è stato destinato nel bilancio di previsione 2020 alle seguenti spese che vi saranno puntualmente rendicontate a consuntivo: *spese per l'assicurazione sugli infortuni degli studenti; spese per l'acquisto di materiale di facile consumo e materiale informatico; spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'innovazione dei laboratori e degli ambienti di apprendimento; fondo solidarietà bisognosi di modesta entità; quota contributo per l'acquisto di servizi aggiuntivi per l'attività sportiva.*

I contributi scolastici volontari a favore della scuola, inoltre, come indicato nella nota a margine, sono detraibili dall'imposta sul reddito, nella misura del 19%, a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e rechi nella causale uno o più, a seconda dei casi, dei seguenti fini: innovazione tecnologica e ampliamento dell'offerta formativa.

Vi ringrazio fin da ora per quanto farete e per il supporto che riuscirete a darci, noi faremo la nostra parte, ci impegneremo al massimo delle nostre possibilità per far vivere alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi esperienze di apprendimento ricche, stimolanti, in ambienti dotati di attrezzature scientifiche e informatiche innovative, esperienze che riteniamo significative per i risultati che consentiranno di raggiungere.

Nel richiamare in calce alla presente alcuni riferimenti essenziali sulla questione in oggetto e in attesa di conoscervi personalmente, vi saluto cordialmente.



La Dirigente Scolastica
dott.ssa Antonia Carlini

Nota: Contributi e tasse scolastiche- riferimenti essenziali

1. Contributo scolastico

In ragione dei principi di obbligatorietà e di gratuità dell'istruzione previsto dall'art. 34 della Costituzione, non è consentito richiedere alle famiglie contributi obbligatori di qualsiasi genere o natura per l'espletamento delle attività curriculari e di quelle connesse all'assolvimento dell'obbligo scolastico (fotocopie, materiale didattico o altro), fatti salvi i rimborsi delle spese sostenute per conto delle famiglie medesime (quali ad esempio: assicurazione individuale degli studenti per RC e infortuni, libretto delle assenze, gite scolastiche, etc.). La norma prevede che eventuali contributi possano essere richiesti solo ed esclusivamente quali contribuzioni volontarie con cui le famiglie, con spirito collaborativo e nella massima trasparenza, partecipano al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa, per raggiungere livelli qualitativi più elevati, dopo una delibera collegiale del Consiglio di Istituto, così da condividere la scelta con le famiglie e con gli studenti rappresentati all'interno del medesimo organo collegiale.

I contributi scolastici volontari a favore della scuola, finalizzati all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa, trattandosi di erogazioni liberali, sono detraibili dall'imposta sul reddito, nella misura del 19%, a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e rechi nella causale uno o più, a seconda dei casi, dei seguenti fini: innovazione tecnologica, edilizia scolastica e ampliamento dell'offerta formativa.

2. Tasse scolastiche

Le tasse scolastiche erariali, espressione della potestà impositiva dello Stato, vanno pagate obbligatoriamente solo negli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori (dopo il compimento del 16° anno di età e il conseguente assolvimento dell'obbligo scolastico, art.1, co. 622, L. 296/2006). La normativa vigente in tema di tasse scolastiche (D.Lgs. 297/1994 art. 200) prevede quattro distinti tipi di tributo: di iscrizione, di frequenza, di esame e di rilascio di diploma.

La tassa di iscrizione: è esigibile all'atto dell'iscrizione ad un corso di studi secondari, dopo il compimento dei 16 anni da parte dello studente, e vale per l'intera durata del ciclo, non è rateizzabile ed è devoluta integralmente all'Erario. L'importo è di 6,04 euro.

La tassa di frequenza: deve essere corrisposta ogni anno, dopo il compimento dei 16 anni da parte dello studente, e può essere rateizzata, con pagamento della prima rata ad inizio d'anno e delle altre nei mesi di dicembre, febbraio ed aprile (D.M. Finanze 16.09.1954). La tassa deve essere pagata per intero sia nel caso che l'alunno si ritiri dalla scuola sia nel caso che sia costretto ad interrompere la frequenza per motivi vari. In caso di trasferimento di uno studente da istituto statale ad altro statale, il pagamento è riconosciuto valido dalla nuova scuola. L'importo è di 15,13 euro.

La tassa di esame: deve essere corrisposta esclusivamente nella scuola secondaria superiore al momento della presentazione della domanda per gli esami di idoneità, integrativi, di licenza, di Stato (ex maturità). Il pagamento non è rateizzabile (D.M. Finanze 16.09.1954). L'importo è di 12,09 euro.

La tassa di diploma: la tassa deve essere corrisposta in unica soluzione, al momento della consegna del titolo di studio. Non è prevista la concessione di esonero per motivi di merito, ma solo quella per motivi economici o di appartenenza a speciali categorie (circolare ministeriale 15.05.1987, n. 146). L'importo è di 15,13 euro, per il rilascio del diploma di maturità delle scuole superiori e per quello dei conservatori di musica.